



modo effettivo, al giudizio iniziato, dinanzi il  
Tribunale di Siracusa contro i Sigg. Parlapiano con  
citazione del ventunove Agosto nullenovecento,  
quattro, come rinuncia all'eresi e tutti i diritti,  
che i suddetti Sigg. Atteso, e Teresa potrebbero  
aver vantare quali eredi dell'at. Unoforo  
Atteso, per onorarie e compensi a quest'ultimo,  
dovuti dal Sigg. Parlapiano.

Le spese di quest'atto sono a carico di Signora  
Parlapiano.

È richiesto, io Notaro, e uno, quest'atto, scritto  
da me, e da un altro, unita all'inserto, alle parti,  
in presenza dei testimoni che si sottoscrissero  
con esso parti, e con me Notaro. Costo l'atto  
di un foglio di carta scritto, in due rami.  
= Carmelo Parlapiano fu Calogero = Stefania de  
Cascio = Calogero Parlapiano nei nomi. Carmelo  
Parlapiano fu Francesco = Farmacenta  
Leodoro, Priscia, nel nome = Sabella  
Deora Francesco teste = Scerzuti Gaspare  
teste = Dottor Vincenzo, di Giovanni  
di Giovanni Notaro in Siracusa  
Spresifera come dall'originale

Vincenzo  
di Giovanni

Alligato, A

N.° del Reg. 11020 Procura  
Riguardo Vittorio, benamato vero per grazia  
di Dio e per volontà della Nazione Siciliana,  
l'anno nullenovecento, cinque il giorno ventuno  
Novembre in Siracusa, nella casa degli impresari  
coninge Sigg. Parlapiano e Giambattista  
Immanzi me Notario Picarella, notaro residente  
in Siracusa, iscritto presso il Consiglio Co-  
mune del Distretto di Siracusa, ed in presenza  
dei Signori, Pertuso Guglio di Leopoldo e Carmelo  
Parrini fu Baldassarre, ucelli, nativi domiciliati,  
in Siracusa, testimoni sottoscritti a me, notari.

Sono comparso:

La Signora Giacomina e la Signora Maria Par-  
lapiano, del fu Francesco, ed i Signori Ignazio  
Giambattista, del fu Cavaliere Vincenzo marito antea-  
sante della Signora Giacomina e Anna Borsellino  
fu Parone Giovanni, marito antea-  
sante della Signora Maria, proprietarii, ucelli di Signori Par-  
lapiano, in Siracusa, il Sig. Giambattista, in  
Siracusa, e il Sig. Borsellino, in Cattolica  
Eraclea, e domiciliati e residenti in Siracusa  
conosciuti da me Notaro.  
Premettono, che con citazione del ventunove Agosto